

Respinti e franti
 Dal risuonante
 Scudo di Pallade,
 Dal fulminante
 Telo di Giove:
 Di luce candida
 Il ciel s'ammanta,
 E folto nembo
 Di giglj piove
 De' Numi in grembo

B. Del bell' Eurota in sulle sponde
 Quando Apollo al ciel cantava
 Giove or cigno, ed ora toro,
 Ora Ninfa, or pioggia d'oro:
 Attenta e immota
 La rapied' onda
 Con l'aura stava,

Coro.

La dotta lingua
 Al dolce canto snoda,
 E 'l ciel applauda
 Ad Alessandro e goda.

B. Timoteo il canto incominciò da Giove,
 Che volle abbandonar l' eterno Olimpo,
 Ed a forza d'amor sotto l'aspetto